



# **Il Cinema: dalla Promozione alla Prevenzione**

**Giacomo Mangiaracina**

Facoltà di Medicina e Psicologia, Sapienza Università di Roma

Società Italiana di Tabaccologia - Agenzia Nazionale per la Prevenzione

Cominciamo da un cult da 3 oscar del 2009.

Costato 237 milioni di dollari, *Avatar* ne ha incassato 2,8 miliardi, diventando il film con maggiori incassi nella storia del cinema.

In un laboratorio ad atmosfera controllata su un lontano pianeta, la dott.ssa Grace (*Sigourney Weaver*) fuma per complessivi cinque minuti con riprese a telecamere multiple, con cambiamenti di posizione.

La Weaver ha dichiarato di avere tentato di convincere Cameron di farle usare un vaporizzatore al posto della sigaretta vera.



*Avatar - Stati Uniti, UK - 20th Century Fox.  
Soggetto, scen. e regia: James Cameron, 2009*

Un italiano da oscar del 1013.

Costato 9,2 milioni di euro, *La Grande Bellezza* ha incassato nel mondo 21 milioni di dollari mostrando lo splendore della decadenza.

Anche se il film tratta la noia e la decadenza sociale, il fumare è comunque attribuito alle classi altolocate. Roba da ricchi. Produttori e registi di grosso calibro, compresi Sordi e Verdone, hanno beneficiato di sostegni delle compagnie del Tabacco.



*La Grande Bellezza* - Italia, Francia - produzione: Indigo, Medusa, Babe, Pathé.  
Soggetto, sceneggiatura e regia: Paolo Sorrentino, 2013

La collaborazione delle compagnie del tabacco con l'industria cinematografica ha una storia lunga e documentata.

Unico scopo, promuovere il consumo di tabacco.

Consideriamo quattro periodi principali.

## Dal 1920 al 1950

Dall'avvento del sonoro alla fine del cosiddetto "studio system", dove cinque grandi major gestiscono tutto il processo di produzione e proiezione, le compagnie del tabacco forniscono la maggiorparte della pubblicità nazionale su giornali, riviste e radio e mettono sotto contratto pubblicitario le star di Hollywood.



## Spencer Tracy, Gary Cooper, Steve McQueen, ... ad ogni marchio il suo idolo

**"SHOUT, Mr. Tracy!"**

Even after throat-taxing scenes, Spencer Tracy\* finds Luckies easy on his throat! And so will you!

"SHOUTING" for hours is tough on throats. You try it and see. Yes Mr. Tracy says: "Even when my throat is completely tired out from acting, Luckies still get along with it fine!"

You try Luckies, too, and see. We think you'll agree with Mr. Tracy, because the exclusive "Toasting" process takes out certain irritants found in all tobacco. This makes Luckies a light smoke.

We think you'll agree with the tobacco experts, also. Among independent buyers, auctioneers and warehousemen—not connected with any manufacturer—Luckies have twice as many exclusive smokers as have all other cigarettes combined!

\*SPENCER TRACY, COSTARRING IN MGM PRODUCTION, "TEST PILOT"

*Sworn Records Show That—*  
 With Independent Experts—WITH MEN WHO KNOW TOBACCO BEST—IT'S LUCKIES 2 TO 1

"THERE'S ONE THING I CAN ALWAYS COUNT ON WITH CHESTERFIELDS ... THEY SATISFY"

*Gary Cooper*

STARRING IN PARAMOUNT'S GREAT TECHNICOLOR PICTURE "UNCONQUERED"

**ALWAYS BUY CHESTERFIELD**

**A ALWAYS Milder B BETTER TASTING C COOLER SMOKING ABC**

RIGHT COMBINATION • WORLD'S BEST TOBACCO

STEVE McQUEEN STARRING IN

**WANTED DEAD OR ALIVE**

CBS-TV SATURDAYS

"Every man should think for himself about filter cigarettes," says Steve McQueen. "I did—studied the actual facts on filters, and then chose Viceroy. Viceroy changed the smoking habits of the nation. A thinking man's filter... a smoking man's taste... that's Viceroy. And that's for me!"

Also be sure to watch these other exciting shows brought to you by Viceroy:

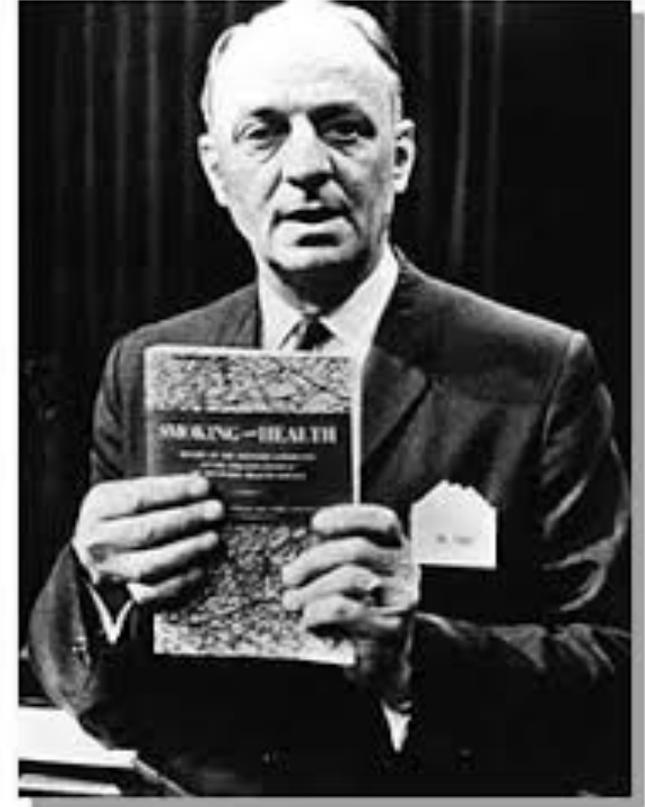
<b>THE TEXAN</b> Starring Rory Calhoun, Mondays— CBS-TV	<b>NAKED CITY</b> New York's own drama, Tuesdays— ABC-TV	<b>WEDNESDAY NIGHT FIGHTS</b> The best in boxing— ABC-TV
--	---	--

**VICEROY Filter Tip CIGARETTES KING-SIZE**

## Dal 1950 al 1970

La televisione mette in crisi il cinema.  
Perciò le compagnie del tabacco acquistano e sponsorizzano programmi televisivi.

Negli anni '50 e primi anni '60, nonostante i loro sforzi per coprire la verità sui danni da fumo, il pubblico comincia ad essere più informato sui danni alla salute e le sigarette perdono un po' del loro fascino sullo schermo.



January 11, 1964 - Luther Terry, Surgeon General Report.

## Dopo il 1970

Nel 1970 gli Stati Uniti vietano la pubblicità televisiva dei prodotti del tabacco, perciò le compagnie si riorientano verso il *product placement* nei film.

Centinaia tra i più importanti film vengono contaminati da “atti-fumo” per promuovere varie marche di sigarette.

I marketer strategici ricollocano il fumo nelle mani delle stelle del cinema.



## Il nuovo secolo

Nonostante l'accordo quadro del 1998 tra enti governativi e compagnie del tabacco, che vieta l'inserimento dei loro prodotti nei programmi di intrattenimento accessibili ai bambini, la collocazione di tali prodotti sullo schermo è **in continua crescita** fino ad oggi.



Perciò il Cinema rimane il più importante reclutatore di giovani fumatori in tutto il mondo.

Tobacco Control doi:10.1136/tobaccocontrol-2011-050050

# High youth access to movies that contain smoking in Europe compared with the USA

Reiner Hanewinkel<sup>1,2</sup>, James D Sargent<sup>3</sup>, Sólveig Karlsdóttir<sup>4</sup>, Stefán Hrafn Jónsson<sup>4,5</sup>, Federica Mathis<sup>6</sup>, Fabrizio Faggiano<sup>6,7</sup>, Evelien A P Poelen<sup>8</sup>, Ron Scholte<sup>8</sup>, Ewa Florek<sup>9</sup>, Helen Sweeting<sup>10</sup>, Kate Hunt<sup>10</sup>, Matthis Morgenstern<sup>1,2</sup>

## Risultati

In Europa, l'87% dei film sono stati valutati per l'accessibilità ai giovani (classificazione per età inferiore a 16 anni) rispetto al 67% degli Stati Uniti (adatto per età inferiore a 17 anni). Scene-fumo sono state reperite in 319 film (69%). L'85% dei film che ritraevano il fumo erano recensiti come "adatti ai giovani" in Europa rispetto al 59% degli Stati Uniti (p <0.001).

## Conclusioni

L'immaginario del tabacco è ancora comune in film popolari diffusi nei paesi europei e negli Stati Uniti. Nessuno dei sette paesi presi in esame ha seguito le raccomandazioni dell'OMS sul limitare l'accesso dei giovani ai film con scene-fumo. Rispetto agli Stati Uniti, i giovani europei hanno accesso a molti più film in generale, e questo dà loro accesso a più film con scene-fumo.

## Top film nei cinema -20 maggio 2016

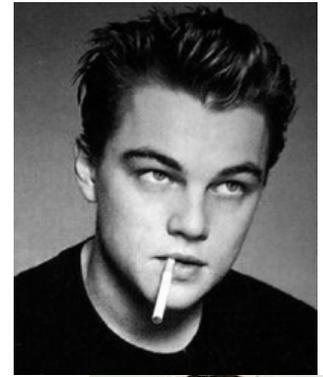
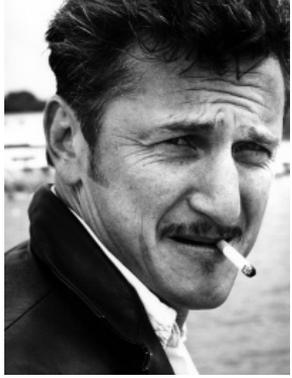
### **SMOKE-FREE**

Batman v Superman	Time Warner
The Boss	Comcast
Il Libro della Jungla	Disney
Keanu	Time Warner
Ratchet & Clank	Comcast
The Huntsman	Comcast
Zootropolis	Disney

### **SMOKING**

The Barbershop	Time Warner
Criminal	Lionsgate
Mother's Day	Open Road

...ma fumare è o non è  
una libera scelta?





## Attori che fumano nei film

**USA:** nel 44% dei film totali prodotti a Hollywood

**Germania:** in 5 film su 6 entrati nella top ten dei più visti nel periodo 2010-2013

**Francia:** in 5 film su 7 [top ten 2010-2013]

**Italia:** in 4 film su 4 [top ten 2010-2013]



...e la Prevenzione?

1. La Scienza della Prevenzione inevitabilmente si scontra e nel quotidiano con la Scienza della Promozione.
2. Lo scontro con le logiche del profitto è impari. Prevale in assoluto il mercato.
3. Perciò si teme il Trattato Transatlantico **segreto** USA-UE per il commercio e gli investimenti (TTIP).
4. Ciò che fa bene all'economia spesso non fa bene alla salute . Fanno testo le 600 assunzioni di Philip Morris per fabbricare vaporizzatori al tabacco.

## Tentativi di prevenzione applicata a Tv e cinema

1. L'OMS ha dedicato la Giornata mondiale senza Tabacco 2003 al legame cinema-industria del tabacco.
2. Durante il suo Dicastero, il Prof. Sirchia ha proposto ai direttori Tv, Rai e Mediaset, di istituire un tavolo di lavoro comune dove stabilire nuovi criteri e sviluppare una nuova cultura contro il fumo in Tv.
3. L'Osservatorio Fumo Alcol Droga (ISS) ha presentato uno studio che dimostra che in televisione si trasmette un atto-fumo ogni 7 minuti.
4. La SITAB propone dal 2005 il divieto ai minori nei film con atti-fumo. L'OMS propone la stessa cosa nel febbraio 2016. **Ogni proposta cade nel vuoto.**

# Un problema di ordine artistico e culturale

Quando nel gennaio 2015, con l’Agenzia per la prevenzione e la Consulta sul tabagismo organizzammo il decennale della “Legge Sirchia”, parteciparono le ministre Lanzetta e Lorenzin. In quella occasione presentammo il **progetto cinematografico “THE ANSWER”** allora in corso.

Un giornale divulgò la notizia che il ministro Lorenzin proponeva un disegno di legge per **vietare il fumo nei film**. La notizia era falsa, ma ci fu una levata di scudi generale.

**I più grandi registi italiani** sottoscrissero e inviarono alla Stampa una lettera aperta in cui protestavano vivacemente.



## L'appello dei registi: "Non vietate il fumo nei film e nelle fiction, l'arte deve essere libera"

Vi pregheremmo dunque di occuparvi della salute pubblica e di una vita più decente, avanzando proposte e soluzioni entro i limiti di uno Stato che non si incaponisca in modo tragicomico a contare la frequenza delle accensioni e delle aspirazioni di una sigaretta in un film, in un libro, in un fumetto, in un'affissione stradale.

Fate i bravi, vi scongiuriamo, fate il vostro lavoro, mentre noi ce la metteremo tutta per fare al meglio possibile il nostro.

*Niccolò Ammaniti, Francesca Archibugi, Roberto Cicutto, Umberto Contarello, Saverio Costanzo, Nicola Giuliano, Filippo Gravi-no, Daniele Luchetti, Mario Martone, Andrea Molaioli, Antonio Monda, Enzo Monteleone, Gabriele Muccino, Domenico Procacci, Andrea Purgatori, Ludovica Rampoldi, Gabriele Salvatores, Paolo Sorrentino, Ric-cardo Tozzi, Paolo Virzi*



**Che tempo che fa**

17 gennaio 2015 ·

Mi piace

James Dean e le girelle di liquerizia, guarda il video

Persino Fabio Fazio, a “Che Tempo che Fa” dedica uno spaccato della trasmissione ad una filippica ironica contro il fantomatico “disegno di legge Lorenzin”.



**Fabio Fazio: il divieto di fumo nel cinema**

Fabio Fazio parla del divieto di trasmettere scene sul fumo nel cinema

RAI TV

## “Sul fumo nei film nessun divieto, ma ai registi dico: siate responsabili”

*Il ministro alla Salute, Beatrice Lorenzin, risponde agli artisti: “Il pubblico si fida di loro. Lavorino con il governo e ci aiutino a capire come incoraggiare i comportamenti sani”*

di MICHELE BOCCI



16 gennaio 2015



ROMA - "Non ho mai proposto una legge per vietare il fumo nei film e nelle serie tv. Chiedo però a registi e scrittori di incontrarsi con noi per trovare insieme il modo di dare messaggi positivi ai giovani". Il ministro alla Salute Beatrice Lorenzin risponde alla lettera aperta di Paolo Sorrentino, Gabriele Salvatores, Niccolò Ammanniti, Francesca Archibugi e tanti altri pubblicata ieri da Repubblica.

Insiste sulla necessità di diffondere modelli che allontanino in particolare i giovani da alcol, droga e fumo, ma sottolinea anche la libertà

# THE ANSWER

*“Ogni domanda presuppone una risposta.  
E se quella risposta fossi tu?”*

## Razionale progetto “*The Answer*”

1. Per 90 anni le compagnie del tabacco (e degli alcolici) hanno dominato il Cinema facendo enormi profitti, creando un “olocausto dorato” con la diffusione del Tabagismo (Proctor R. *The Golden Holocaust*, 2012).
2. Nessuna azione di contrasto proposta sembra abbia prodotto risultati di rilievo.
3. Il consumo di tabacco nei giovani non si riduce.
4. Gli interventi di prevenzione in ambito scolastico non producono risultati apprezzabili nella modifica di atteggiamenti e comportamenti.
5. I giovani amano il Cinema.
6. La Prevenzione deve cercare e sperimentare linguaggi nuovi.

## “*THE ANSWER*. La risposta sei tu” permette di:

1. Scendere sullo stesso terreno dei produttori usando le strategie del marketing.
2. Conquistare l'attenzione e il gradimento dei giovanissimi.
3. Utilizzare il linguaggio emozionale.
4. Creare uno strumento di lavoro a disposizione delle scuole.
5. Esplorare l'efficacia di nuovi linguaggi in Prevenzione.

# Metodologia

1. n.11 *Focus Group* settimanali di due ore con una classe di seconda media di un istituto scolastico (Visconti), integralmente videoripresi, con la supervisione di due collaboratori psicoterapeuti.
2. Creazione di una storia e caratterizzazione dei personaggi.
3. Elaborazione e adattamento della sceneggiatura.
4. Realizzazione del film (casting, riprese, effetti speciali, montaggio,...).

## Esempio di Test

1. Al segnale di Glip tutti i pesci del lago montano si allinearono compatti e cominciarono a muoversi seguendo la corrente. Scendendo verso valle sognavano grandi praterie di cibo.	7
2. La vita è quella particolare forza attiva propria degli esseri viventi ai quali consente di muoversi, reagire, reintegrarsi, riprodursi e coesistere.	8
3. Sono Angel, ho 22 anni e frequento il primo anno di scienze naturali. La mia famiglia è composta da mio padre Giacomo, architetto, e mia madre Sofia, ricercatrice zoologica.	3
1. “Fermi!!... – cercò di urlare a mezza voce Carpon – ...Non lo toccate!!... Ho uno di quei cosi nella pancia... e sto morendo...”.	6
2. Gli studenti si incontravano nel cortile della scuola. È qui che si fanno conoscenze parlando di un po’ di tutto. E stavano decidendo cosa fare nel weekend, archeotrekking o noia spaziale?	3
3. Quel sabato Carlo Alimonti decise di scendere lungo il fiume. Fu un sottile movimento che catturò la sua attenzione e un rumore sordo di un flap flap. Un pesce stava agonizzando su un ripiano roccioso.	8

### Commento

I ragazzi mostrano più interesse alle relazioni interpersonali e alle vicende della vita quotidiana. Molta attenzione verso il danno ambientale. Un pesce agonizzante desta preoccupazione. Molto presente l’aspetto immaginativo e fantastico-favolistico degli animali parlanti. Mostrano totale disinteresse verso il linguaggio esplicito di condanna del fumo.

## Spot

1. Spot SITAB – tosse	<b>143</b>
2. <i>Every cigarette is doing you damage</i> – occhio	<b>137</b>
3. <i>Every cigarette is doing you damage</i> – cervello	<b>147</b>
4. Feel-Free - calciatori	<b>143</b>
5. Infanzia in fumo	<b>158</b>
6. Milioni di cicche	<b>143</b>
7. Feel-Free - morphing	<b>160</b>
8. Operation Smoke Storm	<b>98</b>
9. Polmoni in fuga	<b>166</b>
10. Spot fumo LILT	<b>175</b>
11. <i>We don't smoke this shit, we just sell it</i>	<b>175</b>
12. David Letterman show	<b>83</b>

**Commento:** I ragazzi hanno gradito molto un messaggio semplice e lineare, ma allo stesso tempo hanno preferito il linguaggio forte e aggressivo espresso dai “produttori di morte”, delle verità nascoste di chi trama nel buio per conquistare i giovani consumatori. Hanno mostrato gradimento per il linguaggio paradossale come quello dei polmoni di un fumatore che scappano via. Altri focus sono orientati sulla immagine di sé (*spot morphing*) e sui danni all’infanzia (*infanzia in fumo*).

# Caratterizzazione dei personaggi

## Il protagonista è:

## Incipit 1:

1. Un ragazzo di \_\_\_\_\_ anni.... che fa?... Perché?...
2. Una ragazza di \_\_\_\_\_ anni..... che fa?... Perché?...
3. Un bambino di \_\_\_\_\_ anni..... che fa?... Perché?...
4. Una bambina di \_\_\_\_\_ anni..... che fa?... Perché?...
5. Un uomo di \_\_\_\_\_ anni..... che fa?... Perché?...
6. Una donna di \_\_\_\_\_ anni..... che fa?... Perché?...
7. Una famiglia.... in quanti..... che fanno?... Perché?...
8. Un pesce / animale..... che fa?... Perché?...
9. Un pesce e un ragazzo/a..... che fa?... Perché?...
10. ....

1. Un laboratorio
2. Un lago di montagna
3. Una città
4. Un treno
5. Una folla
6. Uno stadio
7. Un posto di polizia
8. Un mercato
9. Una scuola
10. ....

I film preferiti dai ragazzi: **quelli con super-eroi** (The Avengers)

Il loro desiderio più grande: **acquisire superpoteri**

Il superpotere più ambito: **l'invisibilità**



## Quale superpotere per il protagonista?

La capacità di percepire i segnali della natura che gli umani non riescono più a sentire.



Un grazie di cuore a questi ragazzi  
che hanno collaborato con  
interesse e passione al progetto  
“The Answer”



## Una esperienza appena conclusa: L'Istituto comprensivo San Cesareo - Zagarolo

*“Sono rimasta profondamente colpita, fino a commuovermi, da quanto emerso dai ragazzi che, ancora una volta, mi hanno trasmesso più di quanto sia riuscita a dare loro. [...]*

*“Mi sento di ringraziarla per avermi dato la possibilità, in questo mio percorso, ormai quasi al termine, nel mondo dell'insegnamento scolastico, di educare i ragazzi, perché solo attraverso ciò che esce da loro, privi di filtri e schemi mentali, noi adulti possiamo provare ancora emozioni autentiche che arrivano al cuore. Sentire queste emozioni è una benedizione.”*

Prof.ssa Sara Malvaioli

**Grazie.**